

# V. COVELLI

S. TERESA 107 E 180

## Vini ristoratori di GIRO

1.<sup>a</sup> qualità lire 24,00 al barile  
2.<sup>a</sup> > . . . > 22,00 >

Provoluti della Sila L. **2,60** al Kg.—Olio d'ulivo di Policastro L. **12,00** lo staio

## Vini di GASSANO

1.<sup>a</sup> qualità lire 20,00 al barile  
2.<sup>a</sup> > . . . > 18,00 >

Lo Stringher direttore della Banca, è stato scoperto in tutta la sua mercantistica figura dal ministro Di Broglio. Egli ha tentato di far dividere ai proprietari della Banca 3,080,000 lire sottratte ai contribuenti italiani.

E i banchieri sono della gente onesta l...

## NOTE VARIE

### Persecuzioni clericali

Come nelle altre parti di Napoli, da qualche tempo gli apostoli dell'istruzione clericale hanno piantato le loro tende anche al Vomero, dove hanno fondato un istituto intitolato a Sant'Alfonso de' Liguori.

Ma non di questo vogliamo occuparci. Quei reverendi avranno avuto le loro buone ragioni per mettere il nuovo istituto sotto la protezione di Sant'Alfonso e... contenti loro contenti tutti.

Ma pare che essi intendano la loro missione non troppo educatrice in modo non troppo cristiano e che, per riuscire nel loro intento, si servano di tutti i più subdoli mezzi alfonsini.

Essi hanno iniziata una vera persecuzione contro un giovane maestro evangelico, il quale, al Vomero, dirige un istituto che non gode la fiducia dei reverendi padri e la protezione di un qualsiasi inquilino del paradiso. Il maestro è tal De Martino, e si rivolge a noi protestando contro le indegne manovre dei chierichetti educatori. E noi rendiamo pubblico il suo reclamo, augurandoci che non sia più molestato nel libero esercizio della sua professione.

Tanto a questo mondo c'è posto per tutti.

### Nell'ufficio municipale della P. I.

Richiamiamo l'attenzione del sindaco senatore Miraglia e dell'assessore Masdea sul funzionamento di questa importantissima branca della azienda municipale, la cui direzione è affidata ad un impiegato, contro cui fioccano i reclami del pubblico.

Secondo qualche reclamo giunto fino a noi l'impiegato in questione, avrebbe fatta destinare al Vomero sua moglie, che è maestra, scalandolo una vecchia e brava maestra che in 10 anni aveva dato infinite prove di zelo e di capacità.

Perciò invitiamo il sindaco ad accettare i patti e a provvedere.

## La donna nel socialismo

Finora la donna è stata il grande aiuto dei partiti conservatori, della classe padronale. E' sull'azione intima esercitata dalla donna nell'interno della famiglia sopra l'animo dell'uomo, è sulla sua propaganda continua e tenace contro gli spiriti ribelli degli uomini di casa, che i borghesi hanno fin qui fatto assegnamento sicuro, per paralizzare i moti di resistenza e di rivendicazione della classe operaia.

Quando infatti l'operaio tornando dalle adunanze in cui si raccoglie la sfida dei capitalisti e si preparano le battaglie contro lo sfruttamento borghese, trova la moglie o la madre o la sorella che gli rimproverano di aver obliato l'interesse della famiglia e gli consigliano di mancare al giurato patto di solidarietà coi suoi compagni per rientrare nelle grazie padronali, questo operaio, che pure ha il coraggio di affrontare fuori di casa qualunque minaccia e qualsiasi violenza, ben difficilmente rinviene in se la forza sufficiente per tenere fronte alle parole delle sue donne.

E i capitalisti lo sanno: sanno che molte vittorie ottenute da essi sui lavoratori sono dovute alla tacita alleanza di quest'esercito femminile che, lavorando invisibile nell'ombra delle pareti domestiche, ha preso alle spalle i loro avversari, li ha costretti alla resa. Ma una fatalità quasi provvidenziale viene trasformando quest'esercito da alleato dei capitalisti in alleato dei lavoratori; viene cioè spingendo la donna a entrare in battaglia anche essa contro il sistema borghese.

In qual modo? La donna è un elemento di conservazione, finché si tratta di difendere la famiglia. Le sue naturali abitudini la portano a porre l'interesse immediato dei suoi famigliari al disopra di qualunque altra considerazione.

Quando essa tenta distogliere l'uomo dalla lotta di mestiere o dalla lotta politica non lo fa per un senso di viltà, no, perchè il coraggio personale e lo spirito di sacrificio essa lo pone esclusivamente a servizio e a difesa del suo nido, dei suoi cari.

Quando però, come oggi accade, il nido viene poco alla volta distrutto per una forza a cui essa non può resistere: ossia quando le condizioni del lavoro peggiorano al punto che il salario dell'uomo non basta più ai bisogni della famiglia ed essa, la donna, è costretta ad abbandonare la casa per entrare nell'officina e nel laboratorio; è costretta a lasciare i figliuoli in mano di altri, perchè se non lo facesse dovrebbero patire la fame, allora quel medesimo istinto, che prima la teneva lontana dalle battaglie del lavoro, si converte in altrettanta combattività che essa porta in queste stesse battaglie.

Allora ella sente che l'unico modo di difendere gli interessi dei suoi cari consiste nello aiutare l'uomo a fare guerra contro il capitale che ha afferrato così la donna come l'uomo e minaccia di scarnificarli insieme ai loro figliuoli.

Allora l'orizzonte della sua vita si allarga; essa non è più la custode dei gretti interessi domestici in opposizione a quelli della classe lavoratrice, ma è parte viva e combattente di questa classe i cui interessi sono diventati una cosa sola con quelli del suo uomo, di lei stessa della sua prole.

Una forza irresistibile ha distrutto o vien distruggendo i vecchi tipi delle nostre famiglie, ma noi ben intendiamo che il nostro dovere è quello di prepararne un più largo e più bello in cui l'amore non sia più avvelenato dalla miseria e sia al riparo per sempre della triste minaccia dei parassiti.

## Il Casalismo nel mandamento di Caivano

La camorra casalina, ferita in pieno petto a Napoli, ad opera dei socialisti, ora infesta la provincia, e specie il mandamento di Caivano, i capi delle cui amministrazioni municipali si possono ben considerare come tanti Casali a scartamento ridotto.

Questa triste verità sarà provata, obiettivamente, con i fatti che verremo esponendo senza lenocinio di forme, senza frange; e cominciamo — senz'altro — da Cardito.

# La requisitoria nel processo penale

CONTRO CASALE E C.

Fedele al compito assunto di rendere di pubblica ragione tutte le furfanterie perpetrate dal Summonte, dal Casale e dai minori banditi della losca compagnia, continueremo a pubblicare, volta per volta, il testo della requisitoria resa dal P. M. Lucchesi-Palli nel processo che avrà luogo prossimamente, se il turpe Simeoni, non istrapperà un ulteriore rinvio al magistrato che ci auguriamo vigilerà al rispetto della legge.

Intanto ci dichiariamo soddisfatti della recente deliberazione con la quale la Giunta ha nominati gli avvocati Eduardo Ruffa, Carlo Fiorante, Giovanni Porzio e Alfonso Ridola, difensori del Comune di Napoli, costituitosi parte civile nel processo. I nomi di questi avvocati, e specialmente quello di Giovanni Porzio — che rappresenta una delle migliori energie giovanili del nostro foro — danno ampio affidamento che gli interessi di Napoli saranno in quel processo validamente difesi.

### L'eterno D'Amelio

Disse l'Avv. Sabino Rota, ex-consigliere comunale, esser certa cosa, che le concorrenti non appoggiate dal Casale o dal D'Amelio, non venivano elette, e d'aver sentito da persone degne di fede, che per preoccuparsi l'appoggio di costoro, occorreva andare a contrattare il prezzo col D'Amelio, al caffè Diodato.

Ciò confermò anche l'altro consigliere comunale Ing. Gaetano Tosti, questo ripeterono Botti Feliciani, Salomone Luigi, Castelli Flora, Colao Vincenzo, Lorenzo Ruo ed altri moltissimi, che qui sarebbe lungo enumerare.

Che se non può dirsi provata la richiesta di 1000 lire, che Vincenzo D'Amelio avrebbe fatta a Gennaro di Marco per fare ottenere un posto di maestra alla figlia Emilia, come costei aveva deposto alla R. Commissione d'Inchiesta, giacché il De Marco assicura di essersi al contegno del D'Amelio convinto che occorreva sborsare danaro, ma non già perchè questi gli lo avesse dichiarato, pur non di meno da quanto narra il De Marco è dato comprendere, che se danaro non fu richiesto, ciò avvenne perchè la povera condizione di lui persuase il D'Amelio a non fare un'inutile domanda.

Così a Carlo Troisi, il quale domandava un posto per la sorella il D'Amelio non chiese danaro per i vincoli di amicizia che a lui lo legavano.

Gli è certo però che a Colella Michele, andato ad informarsi della sorte di una delle concorrenti, il suo amico Nicola Maio rispondeva, che i posti erano venduti a quattro o cinquecento lire l'uno, ed aggiungeva, che tutto dipendeva da Casale.

Così al capitano commissario di Marina sig. Ercole Arcucci fu detto da uno deg' impiegati del ramo della pubblica istruzione, che la cugina Bianca Cappella avrebbe potuto ottenere il posto pagando 1500 lire.

E l'uditore giudiziario, avv. Lepore Ernesto il quale fu per breve tempo impiegato al Municipio, e addetto all'ufficio della pubblica istruzione, assicurò essere passate per le sue mani gl'incartamenti di maestre veramente meritevoli e con titoli superiori, le quali furono preposte ad altre, raccomandate da Casale; e che l'impiegato Maio aveva di queste ultime una nota, scritta di suo pugno e intitolata, raccomandate di Casale.

Nè sorprende, che non si sia proceduto contro molte candidate, verso le quali fu usato un manifesto trattamento di favore, giacchè poté, anche qualcuna di loro famiglia, che non è stato possibile di identificare, avere esercitata la corruzione, dalla quale quelle giovinette, forse anche incoscientemente, si giovarono.

### Due fatti specifici

Per due fatti specifici però la istruzione ha potuto raggiungere i corruttori.

L'uno è quello commesso da Gennaro d'Anna, padre della concorrente Maria d'Anna, la quale,

### Circolo Umberto I.

Il municipio decorò con lusso tre ambienti terranei del palazzo comunale. Le pitture delle pareti e delle soffitte furono eseguite da un noto decoratore napoletano: sig. Salvatore di Gregorio, per la somma di lire 4000 approssimativamente.

Questi locali sfarzosamente decorati, posti sull'unica piazza del paese, sono fittati al Circolo Umberto I. — di cui è presidente a vita il sindaco comm. Camillo Daniele — per la pigione annua di lire 120, dicono centoventi!

Ora gli stessi ambienti — prima dei costosi lavori su cennati e quando erano in uno stato quasi non locativo — rendevano una pigione annua di L. 405, dicono quattrocentocinque.

### Gabinetto della Giunta ch'è sala da gioco

Questo gabinetto è attiguo e comunica con la sala grande del Circolo Umberto I.

E' arredato con specchi, tavolo, sedie e altri mobili tutti di bambù che costarono al municipio rilevante somma.

Quivi qualche volta si riunisce la giunta, ma quasi tutte le sere — come in un gabinetto privato del circolo — vi si gioca e vi si cena allegramente.

pur avendo la sola patente superiore, con punti 94,140, fu compresa in graduatoria, mentre non lo fu Anna Gallo, la quale aveva ottenuto quello stesso diploma col massimo dei punti ed aveva dato torto per due anni di ripetizione di letteratura Italiana alla d'Anno....

E che costei abbia potuto trovar posto in graduatoria mediante denaro, è provato dalla testimonianza di Giulio e Luigi d'Andrea, di Nicola Zito, di Maria Giuseppina Favolli, e da Anna Marenzi.

L'altro è quello della maestra Elvira della Valentina. Costei insieme a Lella Chiara, si recò al Municipio per conoscere l'esito del concorso ma l'impiegato Maio loro disse che sarebbero state preferite quelle che avessero avuto un calcio, che le avesse spinte.

La Lella, pur avendo ottenuto la patente superiore con 118,140 e pur avendo un diploma di più della Elvira della Valentina, fu esclusa dalla graduatoria, mentre questa ultima, che aveva la patente con soli 92,140 si trovò il 36.º posto. Poco dopo, avendo la Lella domandato alla compagnia, come mai spiegasse quel diverso trattamento, costei rispondeva « Ricordi il calcio cui accennò Maio? io me lo sono procurato » e continuò dicendo, che questo consisteva in raccomandazioni.

Ma di qual natura queste fossero state, è dato argomontarlo dalle testimonianze di Maria Nappi, di Romilda Baiano, di Achille De Luca e di Barsignano Teresa, che parlano di danaro versato dalla Elvira della Valentina. Che se i testimoni De Luca e Barsignano, non hanno potuto deporre, che fino al momento in cui furono rotte le trattative fra la Della Valentina e il maestro elementare Francesco Cascione, il quale, pretendeva aver subito nelle sue mani il libretto della cassa di risparmio, a lei appartenente, per darlo a suo dire, alla persona che avrebbe dovuto procurare il posto. Quando la Della Valentina, per mancanza di fiducia nel Cascione, vi si rifiutava, per modo che, nel dubbio che quelle pratiche siano state al Cascione riallenate e menate a termine, dovrà quest'ultimo rispondere del reato minore, cioè di tentato millantato credito, pur nondimeno, risultando dalle suindicate testimonianze, che la Della Valentina, persuase che altrimenti non avrebbe potuto ottenere il posto di maestra, era disposta a pagarlo, e cercava chi avesse potuto in ciò aiutarla, ed essendo dimostrato che essa fu, contro giustizia, preferita ad altre moltissime, assai di lei più meritevoli, ed essendo infine, per sua stessa confessione, accertato, che l'intento essa, raggiunse, per essere stata sospinta dal calcio, che l'impiegato Maio le aveva suggerito, non v'ha chi da tali promessa non tragga la logica conseguenza, che il posto in graduatoria fu dalla Elvira della Valentina ottenuto con quel mezzo, da lui ritenuto unico allo scopo, il danaro.

### Ancora un complice di Summonte

La complicità poi dello impiegato Maio, che il Sindaco Summonte, in questo come in altri casi, aveva completamente sostituito all'onesto suo capo d'ufficio, cav. Peschinis, oltre a che dal qui detto, risulta dallo stesso interrogatorio del Summonte, il quale volle con lui dividere la paternità di quel progetto di graduatoria, che per irrisione presentato alla commissione esaminatrice, divenne, senza ostacolo, definitivo.

Non è però risultato, come appariva dalla deposizione del Prof. Sangiovanni, che in quella graduatoria sia stata dal Comm. Summonte consumata una falsità, per avere nel verbale sostituito al nome d'Immacolata Arciprete, quello di altra concorrente. Il nome di costei non è provato che fosse mai stato scritto in un verbale dalle commissioni, ed il Sindaco di questa Città, con nota 30 dicembre conforme a quanto sostiene l'impiegato Maio, assicura che un unico verbale fu fatto per la graduatoria delle

ottanta maestre, e questo firmo il Prof. Sangiovanni assieme agli altri Commissari.

(continua)

## TEATRI E CONCERTI

Nuovo. — Il duplice spettacolo in onore della colta e valorosa attrice Aurelia Cattaneo richiamò ieri al Nuovo un pubblico foltoissimo che non si stancò di applaudire. La Cattaneo rese con arte ammirevole i due personaggi di « Simona » nella Commedia « Spiritismo » di Sardou e di « Nennele » in « Come le foglie » di Giacosa.

Amministr. responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

## UNIONE BORGHESE

NAPOLI — Monteoliveto 61 (nel palazzo) — NAPOLI

I migliori Vini da pasto e di lusso, olio, caffè assortiti, zucchero

Vino rosso . . . . . da L. 18 a L. 20  
" Tipo reclame " " 15  
" bianco . . . . . " " 18 " 20  
" Monte di Procida . . . . . " " 20 " 22

Olio di Bari finissimo da L. 12 a L. 14 lo staio  
" per lumi . . . . . " " 9 lo staio

### SUCCURSALE

S. Giorgio a Cremano, Via Vesuvio 3—Villa Roberto

Vino rosso . . . . . da L. 16 a L. 18 bar.(lit.44)  
" bianco tipo unico a L. 18  
Olio di Bari finissimo L. 14 lo staio

N.B.—Si accettano pure commissioni per tutti i paesi Vesuviani—Scrivere cartolina col proprio indirizzo.

# B. MACCARI

35, Via Municipio, N.º POLI

### UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglese e Scozzesi Finissimo per Uomo

Fondata nel 1876

### IMPORTAZIONE DIRETTA

### LA PIÙ SQUISITA ELEGANZA

Campioni gratis a richiesta  
Grosse e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta Cassa  
Spedisce in tutto il Regno contro assegno

## LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis

Baglivo Uries (a Toledo) 45 — Napoli

- Lollini V. — Il miraggio tripolitano . . . . . L. 0,10
- Schirvi A. — Come nasce vive e muore la po- vera gente . . . . . » 0,18
- P. S. I. — Meno armi e più pane . . . . . » 0,05
- Lollini-Ferri. — La questione meridionale alla camera . . . . . » 0,20
- Vari. — La difesa della vita per le donne e i fanciulli . . . . . » 0,50
- Gasparotto L. — Per un giorno di riposo . . . . . » 0,50
- Lugari E. — I fenomeni del pensiero . . . . . » 0,30
- Fabietti E. — Il capitale di Marx volgarizzato ogni fascicolo . . . . . » 0,15
- Pescetti G. — I socialisti in difesa dell'arte. » 0,10
- Martino F. S. — Pro e contro il socialismo. » 3,50
- » L'utopia collettivista . . . . . » 1,—
- Bellamy E. — Nell'anno 2000 . . . . . » 1,—

Ritratto di E. Ferri . . . . . » 0,40

### L'Avanguardia Socialista

periodico settimanale — Costa L. 0,05

Sempre Avanti! (Oddino Morgari)  
Si pubblica tutti i Sabato . . . . . L. 0,05

Rivista popolare (N. Colaianni) . . . . . » 0,30  
Vedi il seguito in 4ª pagina

# CEMENTO

I migliori cementi riconosciuti dal Genio Civile, Militare, dalle Società Ferroviarie e dai Gabinetti di Analisti premiati colle massime onorificenze, sono quelli della

## SOCIETÀ ANONIMA di CASALMONFERRATO

Per ordinazioni per Napoli e Provincia rivolgersi al Rappresentante:

### PAOLO SCRIBANTE

Via Guglielmo Sanfelice 24 (Rettifilo) NAPOLI

### PREZZI RIDOTTISSIMI

Stab. Tipog. R. Pesole—S. Pietro a Maiella, 6